

N. 8162

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: " PALADINI PER LE VIE"

Metraggio { dichiarato 300
accertato 320

300

Marca: LABOR FILM

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

In questo cortometraggio si pone in rilievo una delle note più caratteristiche vive e interessanti della tradizione popolare siciliana: il carretto con le sue decorazioni e i suoi intagli che fan cornice a tante storie ~~era~~ eroiche e romanzesche, esprime i motivi della più fervida fantasia isolana, le passioni, gli aspetti dell'anima popolare, con spontaneità, con tutto l'impeto della naturale fantasia creativa degli artigiani siciliani. I quali, pur non avendo mai frequentato una scuola di disegno, si tramandano il mestiere da maestro ad allievo.

In "Paladini per le vie" si dimostra come gli intagli e le figure dei carretti conservino ancora oggi una singolare freschezza ed un sapore di ingenuità che li rende particolarmente originali e lontani da ogni artificio.

La prima parte è dedicata al lavoro dei carradori, degli intagliatori e dei pittori ed al rapporto che tale loro opera ha con quella forma d'arte che si verificò in Sicilia nove secoli addietro; arte detta arabo-normanna che si illustra portando sullo schermo insigni monumenti del tempo quali la Martorana, San Giovanni degli Eremiti, il palazzo dei Normanni, la Cattedrale e il Chiostro dei Benedettini di Monreale.

Nella seconda parte, invece, dopo aver detto come i pittori tragano ispirazioni per la decorazione del carretto e particolarmente dalle sponde di esso, dalla religione, dalla storia e dalla mitologia, si pone in rilievo quella che è la fonte maggiore di ispirazione degli artigiani-artisti, le storie cioè dei "Paladini di Francia". Si seguono così questi paladini sulle sponde dei carretti che vanno per le vie assolate della Sicilia inpegnati nel lavoro di ogni giorno.

Infine, nell'ultima parte, si giunge all'Opra dei Pupi (Teatro delle Marionette) dal quale si passa al Cantastorie che intrattiene in un giardino di Palermo il suo pubblico. Egli racconta uno degli episodi più popolari e noti: La morte dei Paladini ovvero La rotta di Roncisvalle. Seguendo poi fuori campo la voce del cantastorie si ricostruisce con una breve sintesi l'episodio sulle sponde dei carri. Quindi il cortometraggio si con-

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso - 5 LUG. 1950 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 19 DIC. 1951

P. C. C.
(D. G. de Camasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pina

clude con il ritorno di alcuni carretti accompagnati da uno dei tipici
canti popolari siciliani.

di Aldo Trionfi



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA